

LE REAZIONI POLITICHE IL CENTRODESTRA: «I DISAGI ERANO PREANNUNCIATI»

Fioccano le critiche: «Comune impreparato»

DOPO LA BUFERA di neve arriva quella politica. Il centrodestra non ci sta e va all'attacco dell'Amministrazione comunale. «Ancora disagi per la neve nonostante fosse annunciata dai bollettini meteo e della Protezione Civile» scrive in una nota Alessandro Rondoni. «Ma il piano neve funziona? — si chiede il neo capogruppo del Pdl in consiglio comunale —. Ci sono arrivate molte segnalazioni dai cittadini che dovevano andare a lavorare rimasti bloccati nelle strade intasate. Mezzi pubblici in tilt, marciapiedi non puliti, il parcheggio della stazione ferroviaria innevato e inutilizzabile con impossibilità di parcheggiare per i pendolari che si recavano al lavoro. Inoltre in più punti stradali sono stati segnalati rami e alberi abbattuti e in condizioni pericolose». Rondoni bolla il Comune di «impreparazione» e chiede il coinvolgimento «di associazioni di volontariato e, se necessa-



rio, anche dell'esercito». Vanno infine individuate le singole «responsabilità». Sul piede di guerra anche gli esponenti del Pdl **Luca Bartolini**, Stefano Gagliardi, Fabrizio Ragni e Alessandro Spada. «Per l'ennesima volta, nonostante il preannunciato allarme e i ripetuti annunci roboanti su fantomatici piani neve, il Comune

di Forlì si è fatto trovare impreparato a fronteggiare la recente nevicata — dicono —, lasciando gran parte della città bloccata fino a metà mattinata». I quattro chiedono la testa del vice sindaco Giancarlo Biserna che «dovrebbe prendere atto della sua inadeguatezza a gestire le emergenze neve e affidare all'opposizione la supervisione del servizio». Ragni e Spada hanno poi presentato un questionario basato sul fatto che il sindaco Balzani «a quanto risulta, non ha tempestivamente comunicato all'Atr la chiusura delle scuole per la giornata di ieri, creando gravi disagi e problemi a quei ragazzi che sono costretti a recarsi a Forlì dalle vallate circostanti. Inoltre il Comune, ancora nella tarda mattinata, non sapeva fornire informazioni sull'eventualità della chiusura delle scuole per il giorno successivo (oggi, ndr), pur essendo ben note le previsioni meteorologiche».

